



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
“Federico II di Svevia”**

Indirizzi: Liceo Scientifico – Classico –
Linguistico- Scienze Applicate
Via G. Verdi, 1 – 85025 MELFI (PZ)

e-mail: pzis02700b@istruzione.it

posta certif.: pzis02700b@pec.istruzione.it

sito: www.liceomelfi.it

Sez. assoc.: Liceo Artistico Statale “Festa Campanile”

Piazza Mazzini – 85025 MELFI (PZ)

Tel. 097221131



I.I.S.FEDERICO II DI SVEVIA-MELFI
Prot. 0002063 del 23/09/2020
04 (Uscita)



**PIANO E REGOLAMENTO
PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

a.s. 2020 / 2021



IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTA** la Nota Ministeriale sulla Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy, indicazioni generali;
- VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;
- VISTO** art. 36 del Testo Unico in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro; Titolo VII (D. Lgs 81/2008) – Attrezzature munite di videoterminali art. 4 comma 1 lettera d) del DPCM 1/3/2020;
- VISTO** art.1 commi d, g, i, del DPCM 4/3/2020;
- VISTO** lavoro agile cfr. art. 1 del DPCM 4/3/2020;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato dal Consiglio di Istituto;



CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente **Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI)**.

Indice

Premessa	pag 4
Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico	4
Formazione dei docenti e del personale ATA	8
Modalità di svolgimento delle attività sincrone	8
Regole da osservare nella DDI (Netiquette)	9
Modalità di svolgimento delle attività asincrone	10
Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali	11
Disposizioni operative per i docenti	11
Disposizioni operative per gli studenti e le famiglie	14
Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo	16
Metodologie	17
Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità	19
Alunni con Bisogni Educativi Speciali	20
Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità	21
Criteri di valutazione degli apprendimenti	21
Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali	26
Aspetti riguardanti la privacy	27
Informativa sulla sicurezza dei lavoratori	27
Normativa di riferimento	30



Premessa

Il presente documento, denominato **Regolamento scolastico per la Didattica Digitale Integrata**, viene redatto in conformità con quanto stabilito dalla normativa emanata in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare è aderente al quadro delineato dal decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e dalle Linee guida allegate (*adottate con D.M. n. 89 del 7 agosto 2020, con specifiche indicazioni, di carattere generale, sui profili di sicurezza e protezione dei dati personali sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679*)

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee_Guida_DDI_.pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027.

La chiusura delle istituzioni scolastiche dovuta all'emergenza sanitaria ha operato una profonda trasformazione nel mondo della scuola poiché è stato necessario un ripensamento della didattica che permettesse di "raggiungere" gli alunni per garantire il loro diritto all'istruzione.

Questo passaggio è stato repentino e al tempo stesso traumatico, l'esperienza che ne è derivata viene certamente ripresa nell'attuale situazione di transito in cui la scuola riapre ma con le dovute cautele, prevedendo la coesistenza della didattica in presenza e di quella a distanza.

Ne scaturisce pertanto questo Regolamento: in esso si affrontano tutti i punti cruciali che comporta la riapertura in sicurezza, con il fine di garantire a ciascuno il diritto allo studio.

A seguire le varie sezioni in cui si articola il documento e le norme legislative di riferimento.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

L'attività didattica settimanale per ciascuna classe, sarà effettuata per **quattro** giorni in presenza, all'interno dell'istituto in aule già adeguatamente predisposte, mentre per **uno** dei cinque giorni di lezione (l'istituto negli anni precedenti aveva già deliberato l'articolazione delle attività didattiche su 5 giorni o settimana corta) sarà utilizzata la **modalità a distanza**. Ci sarà pertanto una turnazione o rotazione per classi parallele nella frequenza alle lezioni in presenza nell'istituto.

In particolare, tutte le prime classi faranno lezione a distanza il Lunedì, le seconde classi il Martedì, le terze classi il Mercoledì, le quarte il Giovedì e le quinte il Venerdì.

Tale decisione è stata deliberata per i seguenti motivi:

- vi è una presenza considerevole di pendolari tra gli iscritti e una riduzione delle presenze a scuola del 20% degli studenti comporta un alleggerimento per il trasporto con gli autobus la cui capienza è stata ridotta del 20%;
- la riduzione degli alunni presenti a scuola durante la settimana sicuramente riduce il rischio di diffusione di SARS-Cov-2.

L'orario giornaliero sarà articolato per il Liceo Federico II su due turni: dalle 8 alle 13 e dalle 9 alle 14 mentre per il Liceo artistico vi è un orario unico dalle 8 alle 14.

Le ore rimanenti per il completamento dell'orario settimanale, variabili a seconda dell'indirizzo di studio e del livello biennio/triennio, saranno recuperate in modalità DaD **con unità oraria di 60 min ma con intervalli di 15 min ogni 2 ore**.

Nella strutturazione dell'orario scolastico si è cercato, nei limiti del possibile, di concentrare nel giorno di DaD ore singole e discipline con più ore settimanali evitando quelle con poche ore o che prevedano attività pratiche/laboratoriali.

In particolare, per il liceo Artistico, le discipline di laboratorio saranno svolte esclusivamente in presenza; in caso di lockdown, saranno utilizzati software specifici di simulazione computerizzata durante la DaD.



Inoltre, nell'ipotesi in cui sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID (attività integrate digitali) in modalità sincrona seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. In quel caso, a ciascuna classe sarà assegnato un monte ore settimanale di almeno 20 unità orarie di attività sincrone oltre che di attività asincrone decise dai docenti.

Pertanto, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 60 minuti.

Le **attività integrate digitali** (AID) possono essere realizzate secondo le due modalità **Sincrona** e **Asincrona**, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Entrambe concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Le **attività sincrone** sono svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti, con la possibilità sia per i Docenti che per gli studenti di utilizzare i materiali digitali forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo e alcune web apps in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education in generale (ad esempio l'App Whiteboard - Lavagna online che permette ad ogni insegnante di vedere la lavagna di ogni studente ed inviare la sua schermata)
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti, ed EquatiO (Software per una migliore scrittura dei simboli matematici all'interno degli strumenti di G Suite for Education)
- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti/Moduli.

Le **attività asincrone** non prevedono l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse



e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi. Le **unità di apprendimento online** possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in **modalità capovolta** o episodi di **apprendimento situato** (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della **DDI** deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Formazione dei docenti e del personale ATA

L'**Animatore digitale** e i docenti del **Team di innovazione digitale** garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente e del personale assistente tecnico, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale, l'assistenza online via email, e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di lezioni in teleconferenza rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante ha due possibilità di avvio della videolezione:



- avvierà direttamente la videolezione utilizzando **Google Meet** all'interno di **Google Classroom**, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti che selezioneranno il link alla videolezione direttamente da Google Classroom e si collegheranno solo dopo che l'insegnante ha avviato la videolezione;

- invierà l'invito al meeting in teleconferenza tramite la piattaforma **GSuite** creando un nuovo evento sul proprio **Google Calendar**, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email istituzionale individuale o di gruppo. Le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione **Zoom** for Gsuite, anch'essa supportata all'interno della piattaforma GSuite.

Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting in teleconferenza tramite la piattaforma GSuite creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email istituzionale individuale o di gruppo. Le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom for Gsuite, anch'essa supportata all'interno della piattaforma GSuite.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle lezioni in teleconferenza programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Regole da osservare nella DDI (Netiquette)

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con **puntualità**, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- accedere al meeting sempre con microfono disattivato, l'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.

- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso, i saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

- partecipare ordinatamente al meeting, le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);

- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

- l'allievo, inserito nella classe virtuale dall'istante in cui si connette online, adotta le stesse regole vigenti durante la lezione in presenza a scuola, pertanto chiederà all'insegnante il **permesso di allontanarsi momentaneamente** dal device con cui è collegato per motivi che siano impellenti e inderogabili;



• la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, il docente esclude lo studente dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata. La **reiterata inosservanza** delle regole su menzionate da parte dell'alunno, comporta una segnalazione al Consiglio di classe e ai genitori (per il tramite del coordinatore).

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità **asincrona** anche su base **plurisettimanale**.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza **Google Drive** come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella **GSuite**, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero **dominio @liceomelfi.eu**.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Suite for Education, possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli **account personali** sul **Registro elettronico** e sulla **Google Suite for Education** sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.



In particolare, è **assolutamente vietato** diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il **mancato rispetto** di quanto stabilito nel presente **Regolamento** da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Disposizioni operative per i docenti (addetti al trattamento)

per l'erogazione di servizi di

Didattica a Distanza (DAD) e Didattica a Distanza Integrata (DDI)

L'istituto intende adottare strumenti informatici, tra quelli suggeriti dal Ministero dell'Istruzione, adatti all'obiettivo di fornire e garantire un adeguato servizio di didattica a distanza e didattica a distanza integrata (DAD / DDI) agli alunni iscritti.

In maniera del tutto analoga a quanto avviene in seno alla didattica in presenza, tali attività comportano il trattamento dei dati personali degli studenti, alcuni dei quali appartengono persino alla categoria dei "dati particolari" (dati sulla salute, dati giudiziari, ecc.).

Ogni docente dell'istituto, in quanto "persona autorizzata al trattamento", ha il dovere primario di rispettare la riservatezza di tutti i soggetti coinvolti e la loro sfera privata. Ha, altresì, il dovere di utilizzare e condividere solo informazioni esclusivamente inerenti all'attività didattica. Si elencano di seguito alcune raccomandazioni riguardo l'utilizzo degli strumenti informatici.

UTILIZZO DI AUSILI INFORMATICI PER VIDEO LEZIONI (MODALITA' SINCRONA)

Nella scelta della/e piattaforma/e quale strumento istituzionale per l'erogazione di DAD/DDI l'Istituto, in linea con quanto previsto dalle indicazioni e dalle norme in vigore, ha previsto:

- l'autenticazione degli utenti e la gestione di accesso selettivo ai dati per categoria di utente;
- l'utilizzo di processi automatici e robusti di assegnazione agli utenti di credenziali;
- l'utilizzo di canali di trasmissione sicuri tenendo conto dello stato dell'arte;
- la possibilità di escludere la geo-localizzazione (impostazione scelta dall'amministratore della piattaforma) e il social-login;
- l'esclusiva erogazione di servizi dedicati alla didattica;
- il confinamento di ogni tool dello studente (mail, forum, ecc.) entro il dominio informatico della scuola.

Nell'utilizzo della piattaforma per la DAD/DDI si prescrive di:

- **Adottare una password robusta** a protezione del proprio account, accertandosi di non cederla mai ad altri.
- **Evitare la registrazione delle video lezioni effettuate con ausili informatici di videoconferenza.** Ciò al fine di ridurre i rischi legati ad una possibile diffusione incontrollata o ad un uso improprio di tali registrazioni.



- **Durante le sessioni di videoconferenza, è necessario regolamentare l'uso delle webcam, sia quelle degli studenti che quelle dei docenti, e fare in modo che lo stesso avvenga nel rispetto della vita privata di ciascuno.**

NOTA SUI RISCHI LEGATI ALLA DIFFUSIONE DELLE REGISTRAZIONI: per quanto sia fatto espresso divieto agli studenti di effettuare registrazioni o fotografie durante le video lezioni, non ci sono garanzie che ciò non possa accadere e che le registrazioni effettuate possano essere successivamente diffuse o utilizzate impropriamente.

- **Evitate di instaurare videochat con un solo studente**, a meno dei casi già previsti nella didattica in presenza (ad esempio: lezioni di musica, lezioni con studenti disabili, ecc.)
- **Utilizzare esclusivamente la/le piattaforme scelte dall'istituto quali piattaforma/istituzionale per la DAD/DDI. In caso di forza maggiore, qualora per tempi brevi si rendesse necessario utilizzare piattaforme alternative:**
 - Scegliere solo quelle che prevedono il riconoscimento degli studenti. Alcune piattaforme permettono di instaurare video chiamate avendo a disposizione un semplice link; ciò è molto funzionale ed immediato ma espone al rischio di aprire la lezione a soggetti non autorizzati (ai quali è stato fornito il link di accesso, magari a seguito di una "bravata" di uno studente);
 - NON utilizzare piattaforme che geo-localizzano gli utenti e NON utilizzare social-login
 - Utilizzare esclusivamente piattaforme che offrono servizi didattici. Devono essere escluse dalla scelta le piattaforme che offrono servizi aggiuntivi (molte celano pubblicità, ecc.).
- Adottare tutte le misure di cautela per evitare la diffusione di elaborati, lezioni o altro materiale all'esterno del gruppo classe di riferimento.
- È espressamente vietato l'utilizzo di social network che non offrono ausili dedicati all'education.

UTILIZZO DI PROGRAMMI DI MESSAGGISTICA DA CELLULARE PER COMUNICARE CON LE FAMIGLIE

- Il mezzo di comunicazione istituzionale con le famiglie è esclusivamente il registro elettronico. Nel suo utilizzo quale mezzo di comunicazione scuola-famiglia, bisogna porre estrema attenzione al livello di condivisione di una comunicazione, distinguendo tra:
 - condivisione di notizie a livello globale (tutti i genitori dell'istituto; es. circolari, ecc),
 - condivisione di notizie a livello di classe (tutti i genitori di una singola classe),
 - condivisione di notizie a livello privato (solo i genitori di un/una studente/ssa).
- In caso di forza maggiore, se si fosse costretti ad utilizzare temporaneamente un programma di messaggistica da cellulare, ricordate che la maggior parte delle APP di messaggistica prevedono la conoscenza del proprio numero di telefono da parte gli interlocutori.
- La APP telegram prevede la possibilità di nascondere il proprio numero di telefono, a tutela sia del docente che della famiglia (impostazioni -> privacy e sicurezza).



Tra l'altro la diffusione di telegram tra le famiglie potrebbe essere strategica per l'Istituto in vista della creazione di un canale scolastico di informazione o dell'utilizzo di applicazioni per ricevere autorizzazioni specifiche dai genitori direttamente dal loro smartphone.

Controindicazione: utilizzate telegram SOLO con le famiglie, in quanto i canali telegram sono di libero accesso e tra di essi se ne trovano molti non adatti ai minori.

UN CONSIGLIO RIGUARDO LA METODOLOGIA DIDATTICA DURANTE LA DAD/DDI

Informazione 1: l'intensità delle lezioni online è maggiore rispetto a quella delle lezioni frontali.

Informazione 2: l'utilizzo di strumentazioni informatiche penalizza l'efficacia della tradizionale didattica frontale,

Tenendo a mente queste informazioni (peraltro ormai note), organizzare le proprie attività in modo da **alternare la didattica a gruppi a quella frontale.**

E'indubbio, infatti, che tali strumenti sviluppano la loro massima potenzialità attraverso metodologie didattiche alternative. Si consiglia pertanto, senza voler entrare nel merito delle scelte individuali, di alternare alla classica lezione frontale una didattica per gruppi o di tipo "flipped".

- possibile scenario di didattica per gruppi: l'intero gruppo classe potrebbe essere diviso in gruppi di 4/5 studenti. Ogni gruppo potrebbe avere un obiettivo, da portare avanti in videoconferenza intra-gruppo durante una parte della lezione. Durante questa parte della lezione, il docente potrebbe "saltare" da gruppo a gruppo (banalmente cambiando "stanza" virtuale), supervisionando le attività e offrendo supporto. La parte successiva della lezione o parte di quella successiva, potrebbe essere dedicata alla discussione di gruppo, magari con team leader che si susseguono tra loro.
- possibile scenario di flipped classroom: durante la prima parte della lezione il docente assegna un quesito, anticipandone il meccanismo di risoluzione, e successivamente gli studenti vengono lasciati a risolvere il quesito.

Nella seconda parte della lezione si discute assieme della corretta risoluzione, supportando gli studenti in base alle difficoltà incontrate. Si ricorda, se fosse necessario, che nella flipped classroom l'obiettivo non è quello per cui tutti i ragazzi risolvano il quesito correttamente, bensì accrescere il grado di interesse e la curiosità dei singoli, imparando dagli errori e dai tentativi.

Disposizioni operative per gli studenti e le famiglie

per la fruizione di servizi di

Didattica a Distanza (DAD) e Didattica a Distanza Integrata (DDI)

L'istituto intende adottare strumenti informatici, tra quelli suggeriti dal Ministero dell'Istruzione, adatti all'obiettivo di fornire e garantire un adeguato servizio di didattica a distanza e didattica a distanza integrata (DAD / DDI) agli alunni iscritti.

Il Dirigente scolastico, in riferimento all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza

EMANA

le seguenti disposizioni operative, valide per le famiglie e gli studenti

- NON effettuare fotografie o registrazioni durante le video lezioni.



- NON condividere i parametri di accesso alle video lezioni o ad altri strumenti di didattica a distanza con soggetti non autorizzati.
- NON utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone.
- NON creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti.
- NON creare e non trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti.
- NON creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto.
- NON interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei propri docenti o dei propri compagni.
- NON curiosare nei file e non violare la riservatezza degli altri compagni.
- Gli elaborati prodotti devono essere consegnati esclusivamente nelle modalità indicate dal docente, NON condividendoli mai con soggetti terzi.

Si ribadisce che l'utilizzo del materiale audiovisivo è riservato esclusivamente agli alunni della classe ed è perciò consentito soltanto un uso privato da parte degli stessi allievi per fini didattici. Il materiale didattico è protetto dalle vigenti normativa in materia di tutela del diritto d'autore (Legge n. 633/1941 e ss. mm. e ii.) nonché dalla normativa in tema di tutela dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e ii. e Regolamento UE n. 679/2016 – GDPR), pertanto è assolutamente vietato divulgarlo a terzi in qualsiasi forma, ivi compresa la sua riproduzione, pubblicazione e/o condivisione su social media (come ad esempio Facebook), piattaforme web (come ad esempio YouTube) applicazioni di messaggistica (come ad es. Whatsapp). Ogni utilizzazione indebita e/o violazione sarà perseguita a termini di legge.

Si ribadisce alle famiglie, inoltre, la necessità di supervisionare l'uso degli ausili informatici forniti agli studenti. L'Istituto non è responsabile del loro utilizzo al di fuori del dominio informatico della scuola.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

• Registro Elettronico

Dall'inizio dell'anno Scolastico tutti i docenti e gli studenti e tutte le studentesse e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro elettronico Argo Sculanext. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, che ha tra le varie funzionalità la registrazione delle assenze e dei ritardi e le uscite anticipate, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari. Il Registro Elettronico consente inoltre di inviare comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

• Google Suite for Education (GSuite)

L'account istituzionale collegato alla Gsuite è fornito gratuitamente da Google.

La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al **dominio web @liceomelfi.eu**, consente a tutte le utenze registrate (alunni, docenti e personale ATA) l'accesso alle email con Google Gmail e alle app utili alla didattica sviluppate direttamente da Google, come ad esempio Google Drive, Google Calendar, Google



Groups, Google Documenti, Google Fogli, Google Presentazioni, Google Moduli, Hangouts Meet, Google Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili quali Equatio.

Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale di questo tipo:

inizialenomecognome@liceomelfi.eu. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di **sicurezza** dei dati a **garanzia della privacy**.

È prevista la creazione di **archivi (repository)** con l'ausilio di **Google Drive** che saranno esplicitamente dedicati alla conservazione di attività o videolezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio. Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica, come la registrazione di brevi videolezioni asincrone, o la possibilità di vedere l'intera classe durante le videolezioni sincrone.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il **Registro di classe** in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'**Agenda di classe**, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

L'insegnante crea, per ciascuna **disciplina** di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su **Google Classroom** in piattaforma Gsuite, da nominare come segue "Classe-Anno scolastico - Disciplina", come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email istituzionali di ciascuno (*inizialenomecognome@liceomelfi.eu*).

Metodologie

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. A tale scopo possono essere individuate metodologie più idonee da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche e che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, evitando pratiche che si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

- **Lavoro cooperativo (cooperative learning)** permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti. Si rivolge alla classe come gruppo collaborativo, in vista di un risultato comune, lavorando in sottogruppi.

I suoi principi fondanti sono:

- interdipendenza positiva nel gruppo



- responsabilità personale
- interazione promozionale faccia a faccia
- importanza delle competenze sociali
- controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme
- valutazione individuale e di gruppo
- **Debate**
- **Flipped Classroom:** la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. E' possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline con consegna di report, compiti ed esercizi da inviare su Classroom di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione.
- **Richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio:** agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- **Rimessa di report ed esercizi da mandare su piattaforma:** i docenti forniscono paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione e gli studenti caricano su Classroom o su Bacheca gli screenshot del quaderno o del libro con i compiti assegnati.
- **Comunicazione e costruzione attiva di conoscenza** da parte degli studenti resa possibile dal blog di classe o dalla costruzione di un sito web.
- **Uso dei video nella didattica:** è utile sia per produrre che per fruire contenuti.

Al fine di sperimentare alcune delle metodologie didattiche sopracitate, è possibile ricorrere all'utilizzo di numerose **Risorse** messe a disposizione dal **web**.

App Educational

Sono delle applicazioni liberamente fruibili, presentano non solo un vasto archivio di materiali didattici da consultare ma anche strumenti utili per la valutazione degli apprendimenti:

- Tes Teach- Blendspace
- Thinglink
- ED Puzzle
- Padlet
- ScreencastOmatic
- Learning Apps

Risorse Didattiche Aperte (Open Educational Resources o OER) materiale didattico di libero utilizzo rese disponibili con licenza CC (Creative Commons) che ne permette il riutilizzo, la modifica e la distribuzione

- <http://etc.usf.edu/lit2go/>
- <http://www.scuolavalore.indire.it/>
- <http://www.alexandrianet.it/htdocs/>
- Weschool
- Wikimedia
- Khanacademy



Risorse Didattiche messe a disposizione dalle Case Editrici Dei Testi Scolastici. Integrano i manuali scolastici con filmati, audio, esercizi interattivi, verifiche on-line offrendo ad insegnanti e studenti strumenti all'avanguardia per la didattica e l'apprendimento.

<http://www.auladigitale.rcs.it/index.shtml>

<http://www.lascuoladigitale.it/>

<http://www.educationduepuntozero.it/>

http://www.capitello.it/LIM/LIM_applicazione.html

<http://www.imparosulweb.eu/welcome.html>

<http://www.laterzalibropiuinternet.it/>

<https://www.youtube.com/user/MondadoriEducation>

<http://www.mondadorieducation.it/sta/Lezioni-digitali>

<http://pearson.it/pearson-digital-system>

<http://www.pearson.it/mylab>

<https://my.zanichelli.it/>

<http://dizionari piu.zanichelli.it/storiadigitale/>

<http://zte.zanichelli.it/#home>

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Possono verificarsi, durante il periodo scolastico, alcune situazioni critiche che afferiscono a soggetti in condizione di fragilità:

- Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico sentito il coordinatore di classe.
- Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
- Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel



Curricolo d'Istituto.

- Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il coinvolgimento degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali in attività di DDI** complementare e/o sostitutiva dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, al CdC e alle figure di sostegno e supporto, con lo scopo di verificare se oggettivamente tali modalità costituiscano per essi una reale opportunità formativa.

Per le previste attività DDI (come metodologia complementare) o nel caso in cui si propenda per attività sostitutive alla didattica in presenza, relativa agli studenti che presentano particolari fragilità, tra questi: alunni con accertata condizione di disabilità (Certificazione ai sensi della L. n° 104/92 art. 3 commi 1 o 3); alunni con diagnosi ai sensi (Legge n° 170/10); alunni non certificati (Altri BES, ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013), si avrà cura di orientare la proposta educativa anche implementando ulteriori figure assistenziali a supporto degli stessi.

Per gli alunni con **accertata condizione di disabilità**, dovrà essere privilegiata la frequenza scolastica in presenza, i docenti di sostegno e le figure di supporto svolgeranno a scuola, insieme con gli alunni assegnati, regolare attività anche in concomitanza con la DDI. Qualora non fosse possibile, per certificata motivazione, svolgere le attività in presenza, la scuola fornirà alle famiglie e agli assistenti educativi dei centri residenziali, una puntuale informazione circa gli interventi didattici da mettere in campo.

Per gli alunni in possesso di **diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010** o non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali, il team docenti o il consiglio di classe concorderà il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantirà la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni. L'eventuale coinvolgimento degli stessi in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Ogni decisione assunta dovrà essere puntualmente riportata nel PDP.

Per gli alunni **ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura** presso la propria abitazione, la scuola pianificherà l'attivazione della didattica digitale integrata, garantendo di fatto il diritto all'istruzione. Tali alunni fruiranno integralmente della proposta didattica predisposta dalla scuola.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia **certificata** dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente



predisposto dal Dirigente scolastico.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

Le attività di didattica a distanza, come precisa la nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo, *“prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un ambiente di apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta”*.

In particolare, sulla valutazione, la nota n. 388 esplicita che

*“se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, **in un'ottica di personalizzazione** che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”*

Linee guida generali sulla valutazione

- **Svincolare la valutazione degli elaborati dall'assegnazione di un mero voto.**

Dare una “valutazione”, cioè esprimere un commento, segnalare meriti ed errori, o possibilità alternative e di miglioramento. Tutto ciò stimola e motiva gli alunni.

- **Valutare il processo, non tanto la prestazione.**

Si deve considerare maggiormente il percorso svolto, quindi il differenziale dal momento iniziale al momento finale. Per questo è fondamentale accompagnare questo processo attraverso consigli, annotazioni, domande di approfondimento, provocazioni utili al ragionamento.

- **Dare spesso occasione agli alunni di autovalutazione.** Come nei contesti di apprendimento informali, nei quali non si ottengono voti, è importante condurre gli alunni verso l'analisi e la presa di coscienza del loro status, indicando sempre il percorso per il miglioramento.

Al di là della particolare situazione scolastica che stiamo vivendo e dei riferimenti normativi, occorre ricordare che la valutazione non nasce da un'ansia di semplice misurazione, ma dalla necessità di fornire un feedback allo studente e dare indicazioni su come procedere.

È importante avere un controllo costante del processo di acquisizione della conoscenza e puntare sulla valutazione formativa in grado di fornire suggerimenti per il miglioramento o per l'approfondimento



nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.

Cosa valutare?

L'uso degli strumenti digitali offre l'occasione per sviluppare competenze importanti. La stessa capacità degli studenti di stare dentro questo processo mutato con responsabilità offre la possibilità per vederli mobilitare conoscenze e abilità per agire in un contesto reale e si configura come un compito autentico di educazione alla cittadinanza.

Molteplici sono le competenze trasversali che è possibile valutare:

Collaborare

Comunicare

Imparare ad imparare

Partecipare

Creare contenuti su supporti digitali

Organizzare il tempo e i materiali

La valutazione nella didattica a distanza deve tener conto del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, degli obiettivi disciplinari programmati, della dimensione evolutiva (dell'impegno dimostrato, dei progressi fatti e del percorso seguito per ottenere il risultato) e anche delle difficoltà di ordine tecnico-tecnologico che si possono presentare.

Tipologie di prove

Non si può forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso in classe, essendo atipiche rispetto a quello cui si è abituati. Bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo, non basata unicamente sugli apprendimenti disciplinari, ma sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato di compito nel processo di apprendimento.

La verifica può essere di tipo **sincrono** o **asincrono**. Per la modalità sincrona si individuano

a) **Verifiche scritte**

b) Non devono essere di tipo tradizionale cioè compiti non riproducibili, ma compiti di competenza che richiedono risposte non "googlabili". Occorre strutturare le consegne in modo da stimolare l'uso di elementi di personalizzazione, riflessione, collegamenti e ragionamento.

1. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti
2. Compiti a tempo su piattaforma Moduli di Google o Google Classroom
3. Saggi, relazioni, produzione di testi "aumentati", con collegamenti ipertestuali
4. Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali
5. Esperimenti e relazioni di laboratorio. (In assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali. Esistono numerosi portali che mettono a disposizione ambienti di simulazione



– il più famoso è PhET dell'Università del Colorado che è disponibile anche nella versione in lingua italiana). Lo svolgimento di un esperimento virtuale può dare luogo ad una relazione, come nel laboratorio fisico e a formulazione di ipotesi.

b) Verifiche orali

esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione. Non dovrà assumere la forma di interrogazione (quesito/ risposta) ma di colloquio (dialogo con ruoli definiti)

In **modalità asincrona**, invece, lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge l'esperimento simulato e verbalizza le operazioni che svolge.

c) verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + orale).

La somministrazione di prove autentiche consente di verificare la padronanza di conoscenze, abilità e competenze, capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni, consentono di verificare se i ragazzi hanno seguito, partecipato, imparato e progredito.

Criteri di valutazione

La valutazione sarà espressa, oltre che sul livello degli apprendimenti, anche sui criteri di seguito esposti:

Partecipazione

Disponibilità alla collaborazione

Interazione costruttiva

Costanza nello svolgimento delle attività

Impegno nella produzione del lavoro proposto

Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze

Seguono tipologie di rubriche valutative

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1. Griglia unica di valutazione delle prove a distanza

Griglia unica di valutazione delle prove a distanza					
Descrittori di osservazione	Nulla	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
	1	2	3	4	5



Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici					
Rielaborazione e metodo					
Completezza e precisione					
Competenze disciplinari Materia: _____					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).				Somma: / 20 Voto: /10 (= Somma diviso 2)	

2. Griglia unica di osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza

Griglia unica di osservazione delle attività didattiche a distanza					
Descrittori di osservazione	Nulla	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
	1	2	3	4	5
Assiduità (l'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte)					
Partecipazione (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente)					
Interesse, cura approfondimento					



(l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione)					
Capacità di relazione a distanza (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente)					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).				Somma: / 20 Voto: /10 (= Somma diviso 2)	

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un'apposita convenzione attuata tra la scuola e la famiglia.

Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Sottoscrivono la **dichiarazione liberatoria** sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della **Netiquette** ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- Sottoscrivono il **Patto educativo di corresponsabilità** che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



Informativa sulla sicurezza dei lavoratori

1. Rischi connessi all'attuazione della didattica a distanza

La Nota del MIUR 388/2020 sulla didattica a distanza, a seguito dell'emergenza dovuta al Coronavirus, riporta la "Progettazione delle attività" in cui è indicato che "occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi."

Ciò in quanto questa modalità didattica comporta un maggior utilizzo del videoterminale da parte di docenti e alunni rispetto all'attività ordinaria.

A tale scopo sono riportate le indicazioni tratte dal Documento di Valutazione dei rischi da diffondere ad insegnanti e alunni per prevenire i rischi legati all'uso del videoterminale se pure per una durata limitata all'emergenza sanitaria in atto.

Agli insegnanti è chiesto di tenere conto nella programmazione delle attività didattiche anche del susseguirsi delle altre lezioni e, prima della lezione, di ricordare agli alunni (equiparati a lavoratori) alcune indicazioni da adottare nell'utilizzo del videoterminale.

I videoterminali possono provocare:

- disturbi oculo-visivi
- dolori muscolari
- stress
- affaticamento fisico
- affaticamento mentale

2. Misure comportamentali VDT

I Docenti organizzeranno le attività a distanza secondo criteri e modalità autonome, utili comunque a far sì che non vengano superate le n.20 ore settimanali al videoterminale, calcolate al netto delle pause di 15 minuti, da effettuarsi obbligatoriamente ogni 2 ore di lavoro continuativo. Inoltre i docenti adotteranno ogni utile iniziativa tesa a ridurre i tempi dell'esposizione ai videoterminali, anche degli alunni, favorendo l'alternanza tra l'attività in video e attività autonoma di studio ed esercitazione. A tal fine si raccomanda di limitare ed ottimizzare il tempo della ricerca individuale di materiali e stimoli e della preparazione delle esercitazioni, ipotizzando di assegnare lavori agli alunni che richiedano tempi limitati di uso ed esposizione ai VDT. Si raccomanda di ottimizzare i tempi delle lezioni on-line, onde evitare sovrapposizioni di attività ed eccessivi carichi di lavoro e l'esposizione eccessiva, anche in questo caso, degli alunni.

Effettuare le pause lavorative con cambiamenti di attività per almeno 15 minuti ogni due ore di lavoro al videoterminale. Inoltre è opportuno attenersi alle seguenti disposizioni sulla postazione di lavoro:

- eliminare o schermare le superfici lisce e riflettenti nell'ambiente di lavoro;
- orientare il VDT in modo da non avere sorgenti luminose anteriori o posteriori allo schermo,



evitando riverberi e abbagliamenti;

- fare in modo che le sorgenti luminose a soffitto, se non sono schermate, rimangano al di fuori della direzione dello sguardo, e che la linea tra l'occhio e la lampada formi un angolo di almeno 60° con l'orizzonte.

Inoltre:

- i caratteri sullo schermo debbono essere ben definiti e l'immagine stabile;
- la distanza degli occhi dallo schermo dovrebbe essere compresa tra i 50 e i 70 centimetri. Essa può variare per fattori soggettivi o per le dimensioni dei caratteri sullo schermo, ma non dovrebbe mai essere inferiore a 40, né superiore a 90 centimetri, altrimenti bisogna adottare dei correttivi.

Qualche volta, distogliere lo sguardo da oggetti vicini e rivolgerlo verso oggetti lontani (esempio fuori dalla finestra).

Cambiare posizione (da eretto a seduto e viceversa) almeno ogni ora in modo da evitare possibili disturbi alla colonna vertebrale.

Bisogna essere consapevoli che in generale l'uso dei computer portatili o notebook e smartphone comporta maggiori difficoltà nel mantenere una posizione ergonomica, conforme ai principi già illustrati in precedenza, pertanto non dovrebbero essere utilizzati nel luogo di lavoro se non per brevi periodi. Inoltre, va evidenziato che la maggior parte dei moderni computer portatili possiede uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi) per garantire una resa ottimale dei colori, pertanto l'utilizzo di tali computer presenta maggiori rischi di affaticamento della vista.

Al fine di ridurre tali rischi, è necessario, prima di iniziare a lavorare, verificare che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare problemi di riflessi sullo schermo o di abbagliamento per l'utilizzatore. Con il Decreto Legislativo 81/2008 anche le attività connesse all'uso del computer portatile rientrano in quelle tutelate dal titolo VII relativo ai videoterminali, e pertanto si ritiene importante fornire alcuni consigli utili:

- regolare l'inclinazione, la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
- quando si prevede di dover effettuare un lavoro prolungato è bene munirsi e fare uso di una tastiera esterna, di una base per il notebook (in modo da sollevare lo schermo) e di un mouse separati rispetto al computer portatile;
- è bene invece usare uno schermo esterno se i caratteri sullo schermo del computer portatile sono troppo piccoli;
- cambiare spesso posizione facendo pause molto frequenti;
- evitare di piegare la schiena in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso di mouse e tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi.

In ogni caso, al fine di evitare problemi di affaticamento per la vista è opportuno evitare attività prolungate di lettura e scrittura su tutte le apparecchiature informatiche con schermi di dimensioni ridotte



quali netbook (schermi di solito da 7-10"), smartphone, palmari, ecc., soprattutto se non presentano la possibilità di aumentare la dimensione dei caratteri. Inoltre occorre ricordare che è importante distogliere spesso lo sguardo dallo schermo durante la lettura per fissare oggetti lontani, così come lo è quando si lavora al computer portatile o fisso.

3. Misure comportamentali rischi muscolo-scheletrici

Per evitare o ridurre i disturbi scheletrici o muscolari, soprattutto in caso di uso prolungato dei VDT, è consigliabile:

- tenere il sedile ad un'altezza inferiore di qualche centimetro alla distanza che corre tra il pavimento e la parte posteriore del ginocchio, con gamba piegata a 90°;
- usare eventualmente una pedana poggiapiedi per raggiungere quella posizione ottimale;
- tenere il piano di lavoro ad un'altezza tale che, appoggiandovi gli avambracci, l'angolazione dei gomiti non sia inferiore a 90°;
- tenere il bordo superiore dello schermo ad un livello leggermente inferiore a quello degli occhi;
- stare seduti col bacino leggermente spostato in avanti e la colonna vertebrale leggermente piegata all'indietro;
- variare di tanto in tanto la posizione del corpo;
- evitare di tenere a lungo il capo inclinato in avanti o all'indietro;
- tenere la tastiera in linea con lo schermo.

Normativa di riferimento

D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;



C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;

Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

Nota Ministeriale sulla Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy, indicazioni generali: principali aspetti della disciplina in materia di protezione dei dati personali nella Didattica Digitale Integrata (Schema di riferimento Allegato n.1 al presente documento);

Art. 36 del Testo Unico in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro; Titolo VII (D.Lgs 81/2008) - Attrezzature munite di videotermini art. 4 comma 1 lettera d) del DPCM 1/3/2020;

Art.1 commi d, g, i, del DPCM 4/3/2020;

Lavoro agile cfr. art. 1 del DPCM 4/3/2020.

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IL 22/09/2020

